

VOLTARE PAGINA!

UNA PAGINA VOLTATA INDIETRO



Vale la pena amare questa Italia?

Non sembri pleonastico rivolgere tale domanda a Voi che di questa unità nazionale siete stati reali e vive espressioni nei momenti gloriosi della Guerra di Liberazione.

I grandi valori ideali della nostra continuità nei 46 anni di Italia democratica hanno avuto un posto altissimo nella storia italiana per promuovere la pace e i grandi valori ideali della comunità nazionale, ai quali aprirci ed informare la nostra vita associativa.

Libertà, eguaglianza, indipendenza, democrazia, sono queste le grandi realtà che debbono, con la forza del loro significato e dei loro valori, guidare la nostra formazione individuale ed associativa.

La «Patria», questa realtà alla quale ognuno di noi deve riferirsi con dignità, con responsabilità e con fratellanza, è il nostro comune denominatore, è la pietra angolare per la verifica di quella unificazione nazionale che ci deve por-

tare in direzione di marcia verso l'Europa.

Di questi inalienabili valori noi dobbiamo essere i fieri «custodi morali», ma non possiamo rimanere chiusi, come vestali, nel nostro tempio. Dobbiamo operare nel contesto sociale, sempre in evoluzione, in cui viviamo. Per cui dobbiamo assumere anche il ruolo di «promotori» del «nuovo» e della sua necessaria rappresentazione nella nostra Associazione.

In funzione di tutto ciò, ho cercato di far sì che la nostra Associazione non rimanesse immobilizzata in una sorta di narcisismo contemplativo per ciò che fummo, ma si impegnasse nei problemi sociali di più diretto interesse nazionale.

Per questo ho onorato e continuerò ad onorare tutti

quelli che hanno amato l'Italia ed — in primo luogo — quelli che per l'Italia hanno dato la vita. Ne vale la pena!

Finora su questo ed altri problemi, assieme, abbiamo voltato in avanti tante pagine.

Oggi ne voltiamo una indietro perché abbiamo voluto accantonare un discorso su un problema sociale di viva attualità. Lo porteranno avanti altri.

Non vorrei, come Presidente Nazionale, che l'Associazione si chiudesse in se stessa estinguendosi per naturale «defezione» dei suoi componenti. Per questo, vi invito tutti a riprendere in ogni campo iniziative che ci facciano «voltare pagina» in avanti.

Luigi POLI



Il Presidente Nazionale Gen. Ca. Senatore Luigi Poli ed il Presidente Nazionale Onorario Gen. C.A. M.O.V.M. Alberto Li Gobbi.